

RISOLUZIONE (UE) 2021/1639 DEL PARLAMENTO EUROPEO**del 29 aprile 2021****recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali per l'esercizio 2019**

IL PARLAMENTO EUROPEO,

- vista la sua decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali per l'esercizio 2019,
- visti l'articolo 100 e l'allegato V del suo regolamento,
- visto il parere della commissione per i problemi economici e monetari,
- vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A9-0079/2021),

- A. considerando che, in base al suo stato delle entrate e delle spese ⁽¹⁾, il bilancio definitivo dell'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali (in appresso «l'Autorità») per l'esercizio 2019 ammontava a 27 138 027,61 EUR, importo che rappresenta un incremento del 7,66 % rispetto al 2018; che l'Autorità è finanziata mediante un contributo dell'Unione (10 083 336 EUR, ossia il 37,16 %) e mediante contributi versati dalle autorità nazionali di vigilanza degli Stati membri (17 054 691,61 EUR, ossia il 62,84 %);
- B. considerando che la Corte dei conti (in appresso «la Corte»), nella sua relazione sui conti annuali dell'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali per l'esercizio 2019 (in appresso «la relazione della Corte»), ha dichiarato di aver ottenuto garanzie ragionevoli in merito all'affidabilità dei conti annuali dell'Autorità, nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti;

Gestione finanziaria e di bilancio

1. osserva con soddisfazione che gli sforzi in materia di controllo di bilancio intrapresi durante l'esercizio 2019 hanno avuto come risultato un tasso di esecuzione del bilancio del 100 %, analogo a quello registrato nel 2018; constata inoltre che il tasso di esecuzione degli stanziamenti di pagamento è stato dell'85,63 %, con un aumento dello 0,15 % rispetto al 2018;
2. constata che, secondo la relazione della Corte, i documenti di bilancio del 2019 non descrivono completamente le modalità di calcolo dei contributi versati dalle autorità nazionali competenti (ANC) degli Stati membri dell'Unione e dei paesi membri dell'EFTA e che nel 2019 il valore stimato dei contributi delle ANC per i contributi pensionistici versati dal datore di lavoro non è stato adeguato all'importo effettivo, il che ha comportato un versamento di contributi superiore al necessario; rileva, dalla risposta dell'Autorità, che il suo regolamento istitutivo (in particolare l'articolo 62) determina il criterio di finanziamento per i contributi dell'Unione e delle ANC, che è calcolato in base a un fattore di ponderazione definito; constata altresì che i dati effettivi sulle pensioni sono resi noti solo a dicembre e di conseguenza il tempo restante fino alla fine dell'anno è insufficiente per preparare un emendamento di bilancio che rispecchi l'importo effettivo;
3. constata che, secondo la relazione della Corte, la percentuale di contributi corrispondenti alle ANC e all'Unione non è coerente con i contributi versati nel 2017 (Unione: 37,16 % e ANC: 62,84 %) e che l'eccedenza del 2017 è stata distribuita nel 2019 (UE: 40 % e ANC: 60 %); rileva dalla risposta dell'Autorità che il suo regolamento istitutivo determina il criterio di finanziamento per l'Unione (40 %) e per le ANC (60 %); osserva tuttavia che, a causa di un malinteso, nel 2017 e nel 2019 la percentuale totale di recupero dalle ANC è stata superiore rispetto a quella dell'Unione; osserva che l'Autorità ha rimborsato all'Unione l'intero avanzo di bilancio del 2017 e che l'Unione lo ha restituito all'Autorità nel 2019, applicando l'iniziale criterio di finanziamento 40:60; invita l'Autorità a migliorare le sue politiche di comunicazione delle informazioni onde evitare incongruenze sostanziali in futuro;

(1) GU C 391 del 18.11.2019, pag. 29.

